

## **LA CHIESA DEI BATTENTI E' GIA' STATA RESTAURATA Padre Antonio Febraro e Graziano Notaro si documentino!**

Sarebbe bastato che **Padre Antonio Febraro**, priore del Convento di Santa Caterina, facesse i cinquanta metri che separano la sua cella dalla Chiesa dei Battenti e si sarebbe reso conto che il restauro di quell'edificio è quasi completato, che il tetto è stato rifatto ed il sottostante affresco del Flora è stato recuperato.

E' incredibile pensare che chi ha in custodia i quadri e gli altri beni della Chiesa di Santa Maria della Misericordia detta dei "Battenti", spostati quando sono iniziati i lavori di risanamento e recupero della sua struttura, se ne esca con affermazioni infondate come quelle apparse sul Quotidiano del 28 dicembre scorso.

E' ancora più inverosimile che **Graziano Notaro**, un consigliere comunale eletto dai galatinesi per amministrare la città, prima di lanciare allarmi non si documenti e si limiti a fare da megafono inconsapevole di pensieri altrui.

Sappiano questi due illustri e disinformati (*quasi quanto il cronista che ha raccolto le loro confidenze!*) personaggi che a Galatina attualmente ci sono almeno quattro chiese in restauro (Addolorata, Immacolata, Carmine e Battenti).

Padre Antonio parli, poi, con il suo Vescovo e cominci ad assumersi le sue responsabilità.

Notaro spieghi dov'era nel 1994 quando alcuni visionari e sognatori inventarono l'Associazione "*Salviamo i Battenti*" e cominciarono una battaglia che poi ha portato ad ottenere i finanziamenti Por per il restauro della chiesa.

Dov'era quando Daniela Vantaggiato, Vincenza Fortuzzi, Enzo Del Coco, Apollonio Tundo, Giuseppe De Matteis, Antonio Napoletano, Silvio Tartarini, Franco Martinucci, Francesco Antonaci, Marcello Memmi, Luigina De Ronzi, Giuseppe Mariano, Giuseppe Perrone, Paolo Tundo e Dino Valente facevano l'inventario dei beni, spostavano gli arredi, pulivano il tetto, sostituivano i pluviali e montavano le reti antiuccelli? Dov'era mentre si arrampicavano sull'impalcatura con l'architetto Giangreco della Sovrintendenza ai Beni artistici per ispezionare il tetto e l'affresco del Flora? Dov'era quando Tonino Romano, commissario della Confraternita bussava a tutte le porte, anche politiche, senza ottenere ascolto?

Allora gli anfitrioni che oggi finanziano tutto erano in tutt'altre faccende affaccendati. Oggi facendo finta di voler costruire rimestano nel fango delle falsità e riescono a sporcare anche ciò che di buono viene fatto nella nostra sfortunata città. Speriamo nel nuovo anno ed andiamo avanti, nonostante tutto.

Galatina, 29 dicembre 2007

Per  
**GALATINA ALTRA**  
ed Associazione "*Salviamo i Battenti*"

**Dino Valente**